



COMUNE DI MOSCHIANO

Provincia di Avellino

Piazza IV Novembre N°01-83020 Moschiano (AV)-Telefono 081/824916-Fax 081/8245942

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 18 DEL 04.07.2016

OGGETTO: "Approvazione Piano Finanziario e tariffe della Componente "TARI"-Anno 2016".

L'anno duemilasedici e questo giorno 04 del mese di LUGLIO alle ore 20,40 nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita il Consiglio Comunale convocato nelle forme di legge. Alla prima convocazione in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Nominativi	Presenti	Assenti
SINDACO MAZZOCCA ANGELO	SI	
CONSIGLIERI COMUNALI		
MAZZOCCA MARIO	SI	
PAOLILLO FAUSTO	SI	
MANFREDI ANIELLO	SI	
MAFFETTONE ANTONINO	SI	
VOLINO MICHELE	SI	
PACIA ANDREA	SI	
SANTANIELLO TEODORO		SI
PACIA SERGIO		SI
MAZZOCCA ANTONIO		SI
ROMANO FRANCESCO		SI
Assegnati n. 10	Fra gli assenti sono giustificati , i signori consiglieri:	Presenti n. 07
In carica n. 10		Assenti n.04

- Risultano che gli intervenuti sono in numero legale.
- In assenza del Presidente presiede il Vice Sindaco sig.....
- Assiste il Segretario dott.ssa Angela MAFFUCCL. La seduta è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Sindaco.-Presidente;

VISTA la proposta di deliberazione ad oggetto” :”Approvazione Piano Finanziario e tariffe della Componente “TARI”-Anno 2016”, predisposta dal Responsabile Area Tecnica- Manutentiva, Sindaco Geom. Angelo Mazzocca;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica , reso dal Responsabile del servizio interessato ,ai sensi degli artt N°.49,comma 1, e 147 bis,comma 1, del D.L.vo N°267/2000, attestante la correttezza dell’azione amministrativa come riportato in calce alla proposta stessa;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile , reso dal Responsabile del servizio interessato ,ai sensi degli artt N°.49,comma 1, e 147 bis,comma 1, del D.L.vo N°267/2000, attestante la copertura finanziaria (art.151 ,comma 4 del D.L.vo N°267/2000(,, come riportato in calce alla proposta stessa;

VISTO il D.L.vo N°267/2000;

VISTO: lo Statuto Comunale;

VISTO: il Regolamento di Contabilità;

Con votazione unanime favorevole espressa per alzata di mano ,

DELIBERA

1-Di approvare l’allegata proposta di deliberazione ad oggetto:”Approvazione Piano Finanziario e tariffe della Componente “TARI”-Anno 2016”;

2) Di demandare al Responsabile Area Tecnica –Manutentiva ogni successivo adempimento per dare esecuzione alla presente deliberazione.

3-Di rendere la presente ,stante l’urgenza , con separata votazione espressa per alzata di mano e dal seguente esito: presenti e votanti N°07,

-Voti i favorevoli N°07, immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 comma 4, del D.L.vo 18 agosto 2000, N° 267 e successive modifiche ed integrazioni.



COMUNE DI MOSCHIANO

Provincia di Avellino

AREA "ECONOMICA FINANZIARIA E TRIBUTI "

(Piazza IV Novembre - 83020 MOSCHIANO (AV) Telefono 081.8249916 - fax 081.8245942)

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA COMPONENTE TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) ANNO 2016.

IL RESPONSABILE DEL II SETTORE

PREMESSO che:

con delibera di consiglio comunale n.28 del 10.09.2014 è stato approvato il Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale), ai sensi della legge n. 147 del 27/12/2013, con decorrenza dal 1 gennaio 2014, composta da:

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;

- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;

- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

- il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

- ai sensi dell'art.1 comma 651, della legge n. 147/2013 il Comune nella commisurazione della TARI tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 (Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani);

- le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione consiliare entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario computando i costi ai sensi del D.P.R. 158/1999 allegato 1 tenendo conto dei costi operativi di gestione e i costi comuni dell'anno precedente, e i costi d'uso del capitale dell'anno in corso; Considerato che il gettito totale della tassa sui rifiuti nel 2016 dovrà coprire i costi totali per assicurare l'integrale copertura;

Richiamato l'art.8 del D.P.R. 27/04/1999 n. 158 "regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani" che prevede l'approvazione del piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelto;

Visto l'art. 2, comma 2, del D.P.R. n. 158/1999, che conferma "la tariffa di riferimento a regime deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti";

Considerato inoltre:

- che l'art.3 del D.P.R. n. 158/1999 stabilisce che "la tariffa è composta da una parte fissa,

determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, e da una parte variabile, rapportata alla quantità di rifiuti conferiti”;

- che una volta effettuata tale ripartizione tra utenze domestiche e non domestiche, l'art.5, del D.P.R. n. 158/1999 fissa il metodo per definire la tariffa da applicare alle utenze domestiche, prevedendo una graduazione tariffaria in base sia alla superficie occupata sia al numero dei componenti il nucleo familiare (nucleo con 1,2,3,4,5,6 e più componenti);

- che il Comune di Moschiano non dispone di sistemi di misurazione della quantità di rifiuti conferita dalle singole utenze, per cui occorre far riferimento alle tabelle del D.P.R. n. 158/1999 per il calcolo di entrambe le componenti, fissa e variabile, della tariffa;

- che il comma 652 art. 1 della Legge n. 147/2013 prevede che nelle more della revisione del regolamento di cui al D.P.R. n. 158/1999, al fine di semplificare l'individuazione di coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il Comune può prevedere per gli anni 2016 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al D.P.R. n. 158/1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento;

-che occorre stabilire di riscuotere il pagamento della prima rata il 30/06/2016 la seconda rate il 30/08/2016 la terza rata il 30/10/2016 e la quarta rata il 30/12/2016;

Visto il piano finanziario tari anno2016 trasmesso del responsabile del servizio III settore area tecnica manutentiva in data 28/04/2016 assunto al protocollo n. 1339 di € 277.356,81 suddiviso secondo le voci che in base al D.P.R. n. 158/1999 compongono la parte fissa e la parte variabile della tariffa;

Visto l'art. 27, comma 8, della legge n. 448/2001e successive modifiche ed integrazioni con il quale fissa il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, entro il termine per l'approvazione del bilancio di previsione ed hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

Considerato che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

Dato Atto che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 “ Statuto dei diritti del contribuente”, oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

ACQUISITI i pareri espressi dai soggetti indicati nell'art. 49 – comma 1 – del D.Lgs. n. 267/2000, inseriti nel presente atto;

PROPONE DI DELIBERARE

-di dare atto che la premessa è parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento.

-di approvare l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio gestione rifiuti) anno 2016.

-di stabilire, nelle more della revisione del regolamento di cui al D.P.R. n. 158/1999, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe per l'anno 2016, l'adozione dei coefficienti di cui al D.P.R. n. 158/1999.

-di approvare le tariffe componente TARI anno 2016 (tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti dall'allegato prospetto.

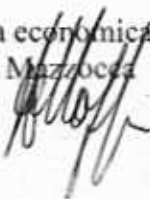
-di stabilire il pagamento della tari la prima rata il 30 giugno, la seconda rata il 31 luglio ,la terza rata 31 ottobre e la quarta rata il 31 dicembre del 2016.

- di dare atto che al termine dell'esercizio finanziario 2016 si dovrà procedere alla quantificazione esatta dei costi sostenuti e delle entrate relative alla tariffa applicata ed effettuare gli eventuali conguagli sul piano finanziario dell'anno successivo.

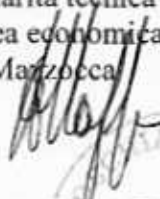
-di dare atto che alle tariffe Tari determinate dal Comune verrà applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale, di cui all'articolo 19 del DLgs n

504/1992, nella misura 4% determinata dall'Amministrazione Provinciale di Avellino.
-di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data in cui si sono resi esecutivi.

Il Responsabile dell'area economica finanziaria
Angelo Marzocca



Parere favorevole regolarità tecnica e contabile
Il Responsabile dell'area economica finanziaria
Angelo Marzocca





COMUNE DI MOSCHIANO

Provincia di Avellino

AREA "ECONOMICA FINANZIARIA TRIBUTI "

(Piazza IV Novembre - 83020 MOSCHIANO (AV) Telefono 081.8249916 - fax 081.8245942)

OGGETTO: ADDIZIONALE COMUNALE I.R.P.E.F. CONFERMA ALIQUOTA ANNO 2016

Premesso:

- che questo ente in seguito alla dichiarazione di dissesto finanziario, intervenuta con atto consiliare n. 9 del 5/07/2006, procedeva ai sensi dell'art.251 del TUEL, tra l'altro, all'incremento nella misura massima consentita (0.80) dell'aliquota del tributo in oggetto, con l'esclusione di ogni esenzione, approvando il regolamento previsto dalla legge 296/2006 con atto consiliare n. 1/2007, esecutivo;

- che il già citato art. 251 prevede altresì, l'irrevocabilità degli atti deliberativi degli incrementi delle aliquote e delle tariffe nonché l'efficacia quinquennale delle stesse, a decorrere dall'anno dell'ipotesi di bilancio riequilibrato, nel nostro caso il 2006;

- dato atto che i dati più recenti circa l'imponibile di questo Comune ai fini dell'addizionale Irpef sono riferiti all'anno d'imposta 2010;

- che i dati che ai fini dell'equilibrio di bilancio è necessario garantire lo stesso gettito dell'anno decorso;

Visto il d.lgs. 267/2000 T.U.E.L.;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF;

PROPONE DI DELIBERARE

- La premessa è richiamata nel dispositivo;

- confermare, per l'anno 2016 la medesima aliquota dell'addizionale comunale IRPEF in vigore per l'anno 2007 e cioè lo 0.80% di cui all'art.2 del citato regolamento;

- confermare, altresì, l'esclusione di ogni esenzione, di cui all'art.3 del regolamento;

- quantificare, prudenzialmente, il gettito per l'anno 2016 in € 59.800,00 come per l'esercizio 2016 -

- di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione su apposito sito informatico, ai sensi del D.Lgs 360/98 e s.m.i., e secondo le modalità previste dal D.M. del 31/05/2002;

- dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del T.U.E.L.;

Parere favorevole di regolarità tecnica
Il Responsabile dell'area finanziaria tributi
Signor Angelo Mazzocca

Parere favorevole di regolarità contabile ex art. 49 T.U.E.L. 19/2000 n. 267

Il Responsabile area economica finanziaria -II settore
Signor Angelo Mazzocca

PIANO FINANZIARIO GESTIONE TARES ANNO 2016

Premessa normativa

Il presente Piano Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto nel D.P.R. n. 158/1999, ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione del nuovo **tributo comunale sui rifiuti e servizi**.

Quest'ultimo infatti, in vigore dal 1 gennaio 2013, è composto in realtà da due parti: una tassa che deve coprire il 100% dei costi di gestione dei rifiuti solidi urbani, e una maggiorazione destinata a coprire, peraltro senza un particolare vincolo di destinazione, una parte dei costi dei cosiddetti servizi indivisibili (es. manutenzione delle strade, pubblica illuminazione ecc.), dei servizi cioè rivolti alla generalità dei cittadini o di chi comunque vive o lavora sul territorio del comune e usufruisca quindi dei servizi.

Il Piano Finanziario si riferisce solo alla tassa propriamente detta che, come detto e come previsto dall'art. 14 comma 1 del D.L. 201/2011, che ha istituito il tributo, deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, analogamente a quanto era già previsto per la Tariffa di Igiene Ambientale. La TARES, infatti, riprende la filosofia e i criteri di commisurazione di quest'ultima, pur mantenendo i caratteri di prelievo tributario che erano propri della TARSU.

Il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, e dividerli fra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. n. 158/1999 citato. La TARES, infatti, ha una struttura binomia; che ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio, e quelli variabili, dipendenti dalla quantità dei rifiuti conferiti. Nel regolamento per la gestione del tributo, poi, si procederà alla suddivisione sia dei costi fissi che di quelli variabili fra utenze domestiche e non domestiche, in modo da consentire, con apposita deliberazione del Consiglio Comunale, la determinazione delle tariffe per le singole categorie di utenze dividendo i costi, così ripartiti, per i coefficienti delle categorie indicati nel regolamento.

Il Piano Finanziario riguarda solamente i rifiuti solidi urbani e quelli che sono stati ad essi assimilati ad opera del Regolamento Comunale di Igiene Urbana; solo tali tipologie di rifiuto rientrano infatti nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvederle alla raccolta e smaltimento. I rifiuti speciali, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non sono considerati né nel servizio né nel conteggio dei costi dello stesso. Naturalmente, quindi, non sono nemmeno tassabili, poiché l'impresa sostiene autonomamente i costi per il loro smaltimento.

I criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa sono quelli indicati nel D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 recante «Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani» (c.d metodo normalizzato) attuativo dell'art. 49 del D.lgs. 22/1997, «tariffa Ronchi».

I costi da coprire sono quelli indicati nella seguente tabella:

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

	Costi Fissi	Costi Variabili
CGIND: Costi di gestione del ciclo dei servizi rsu		
CSL - Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze	4.550,000	
CRT - Costi di raccolta e trasporto rsu		35.232,670
CTS - Costi di trattamento e smaltimento rsu		46.060,100
AC - Altri costi	1.620,000	
CGD : costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata		
CRD - Costi di raccolta differenziata per materiale		42.494,760
CTR - Costi di trattamento e riciclo		
CC : Costi Comuni		
CARC - Costi amministrativi dell' accert., riscossione, contenzioso		
CGG - Costi generali di gestione	147.399,280	
CCD - Costi comuni diversi		
CKn : Costi d' uso del capitale relativi all' anno di riferimento		
ACC - Accantonamenti		
AMM - Ammortamenti		
R - Renumeraazione del capitale investito		

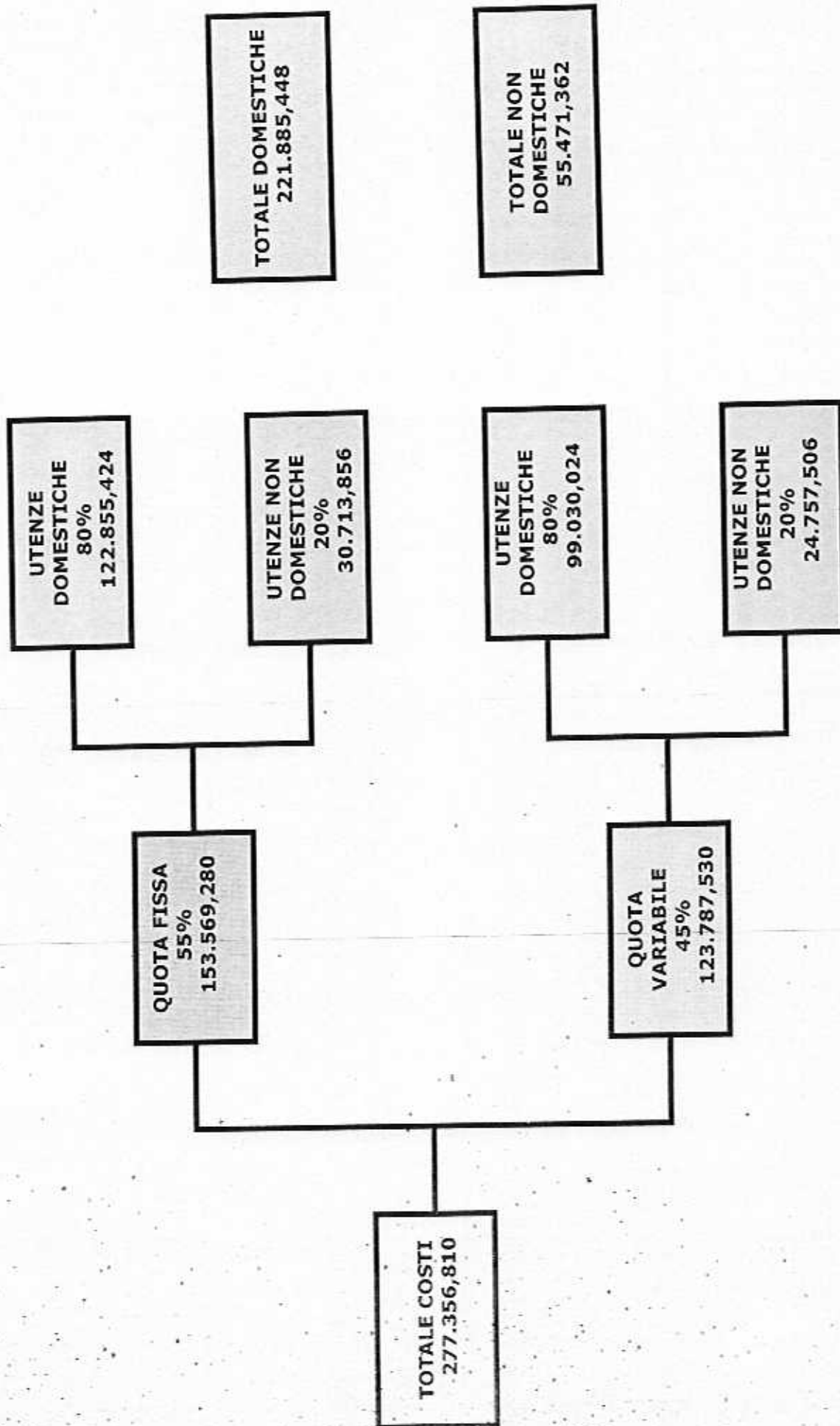
IP : Tasso di inflazione programmata	
X% : Percentuale recupero di produttività applicata	

TOTALE COSTI	277.356,810
di cui Fissi	153.569,280
di cui Variabili	123.787,530

La tariffa di riferimento a regime deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la seguente equivalenza:

$$ST_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

- ST_n = Sommatoria delle Entrate Tariffarie di riferimento
 CG_{n-1} = costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani anno precedente
 CC_{n-1} = costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente
 IP_n = inflazione programmata per l'anno di riferimento
 X_n = recupero di produttività per l'anno di riferimento
 CK_n = costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento



TARIFE E COEFFICIENTI APPLICATI PER UTENZE DOMESTICHE

N.Componenti	KA	KB	Quota Fissa (E/Mq. X Anno)	Quota Variabile (Euro / Anno)
1	0,750	1,000	1,522844	92,934295
2	0,880	1,800	1,786803	167,281731
3	1,000	2,000	2,030460	185,868590
4	1,080	2,600	2,192895	241,629168
5	1,110	2,900	2,253810	269,509457
6	1,100	3,400	2,233506	315,976604
7	1,100	3,400	2,233506	315,976604
8	1,100	3,400	2,233506	315,976604
9	1,100	3,400	2,233506	315,976604
10	1,100	3,400	2,233506	315,976604

TARIFE E COEFFICIENTI APPLICATI PER UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	Descrizione	KC	KD	TF	TV	TARIFFA
1	Musei; Biblioteche; Scuole; Ass. Luogh. Culto	0,320	2,600	1,466217	1,171522	2,637739
2	Campeggi; Distrib. Carbur.; Impianti Sport.	0,670	5,510	3,069893	2,482725	5,552618
3	Stabilimenti Balneari	0,380	3,110	1,741133	1,401319	3,142452
4	Esposizioni; Autosaloni	0,300	2,500	1,374579	1,126463	2,501042
5	Alberghi con Ristorante	1,070	8,790	4,902665	3,960647	8,863312
6	Alberghi senza Ristorante	0,800	6,550	3,665545	2,951334	6,616879
7	Casa di cura e riposo	0,950	7,820	4,352834	3,523578	7,876412
8	Uffici; Agenzie; Studi Professionali	1,000	8,210	4,581930	3,699306	8,281236
9	Banche ed Istituti di Credito	0,550	4,500	2,520061	2,027634	4,547695
10	Negozi Abbigli.; calzature; Librerie; Ferram	0,870	7,110	3,986279	3,203662	7,189941
11	Edicola; Farmacia; Tabaccaio; Plurilicenza	1,070	8,800	4,902665	3,965153	8,867818
12	Attività Artigian.; Falegn.; Idraul.; Fabbro	0,720	5,900	3,298989	2,658454	5,957443
13	Carrozeria; Autofficina; Elettrauto	0,920	7,550	4,215376	3,401920	7,617296
14	Attività Industr. con Capannon. Produzione	0,430	3,500	1,970229	1,577048	3,547277
15	Attiv. Artigian. Produzione Beni Specifici	0,550	4,500	2,520061	2,027634	4,547695
16	Ristoranti; Trattorie; Osterie; Pizzer.; Pub	4,840	39,670	22,176547	17,874730	40,051277
17	Bar; Caffè; Pasticceria	3,640	29,820	16,678230	13,436461	30,114691
18	Superm.; Pane Pasta; Maceller.; Salum. Formaggi	1,760	14,430	8,064198	6,501949	14,566147
19	Plurilicenze Alimentari e/o Miste	1,540	12,590	7,056174	5,672872	12,729046
20	Ortofrutta; Pescherie; Fiori Plant.; PizzTagli	6,060	49,720	27,766504	22,403114	50,169618
21	Discoteche; Nigth Club	1,040	8,560	4,765208	3,857012	8,622220
999	Categoria da assegnare	0,000	0,000	0,000000	0,000000	0,000000

ALLEGATODPR 158/1999 - COEFFICIENTI

TABELLA 1A

Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche

COMUNI CON POPOLAZIONE > 5.000 ABITANTI

Ka	NORD	CENTRO	SUD
1	0,80	0,86	0,81
2	0,94	0,94	0,94
3	1,05	1,02	1,02
4	1,14	1,10	1,09
5	1,23	1,17	1,10
6 o più	1,30	1,23	1,06

TABELLA 1B

Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche

COMUNI CON POPOLAZIONE < 5.000 ABITANTI

Ka	NORD	CENTRO	SUD
1	0,84	0,82	0,75
2	0,98	0,92	0,88
3	1,08	1,03	1,00
4	1,16	1,10	1,08
5	1,24	1,17	1,11
6 o più	1,30	1,21	1,10

Definizione dell'Area Geografica in accordo con la suddivisione ISTAT

Nord: Piemonte Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna;

Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio;

Sud: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.